



# Psicologia dello sviluppo

Corso I – Z

C. di L. in Scienze e Tecniche Psicologiche

Dott.ssa Paola Cerratti  
[cerratti.psy@hotmail.it](mailto:cerratti.psy@hotmail.it)

**[paolacerratti.blogspot.it](http://paolacerratti.blogspot.it)**

# *Le relazioni tra fratelli*



## La relazione tra fratelli

- È stata oggetto di studio solo recentemente
- I conflitti tra fratelli sono al primo posto nella lista dei problemi che i genitori sottopongono agli specialisti.
- C'è una grande variabilità all'interno delle dimensioni proprie della relazione tra fratelli

## Dimensioni della relazione tra fratelli: RIVALITÀ

Ostilità

vs

Amichevolezza



Poli opposti di un'unica dimensione

## Dimensioni della relazione tra fratelli: RIVALITÀ

Ostilità

e

Amichevolezza

- Due dimensioni, una positiva e una negativa, relativamente indipendenti
- Nelle coppie di fratelli vengono riscontrate diverse combinazioni di ostilità e amichevolezza.

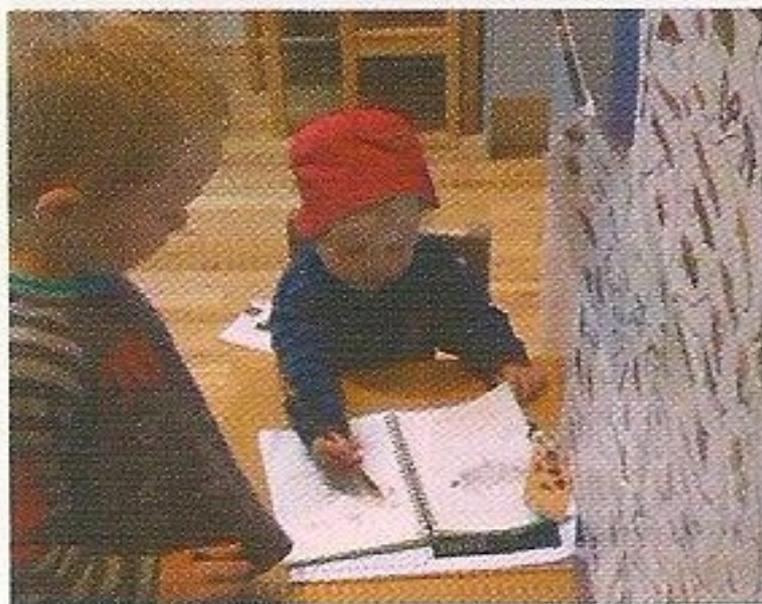
*Alcuni fratelli litigano ma giocano spesso insieme, per altri la dimensione ostile e quella amichevole sono scarsamente presenti, mentre per altre coppie una dimensione prevale sulle altre.*

## Dimensioni della relazione tra fratelli: RIVALITÀ

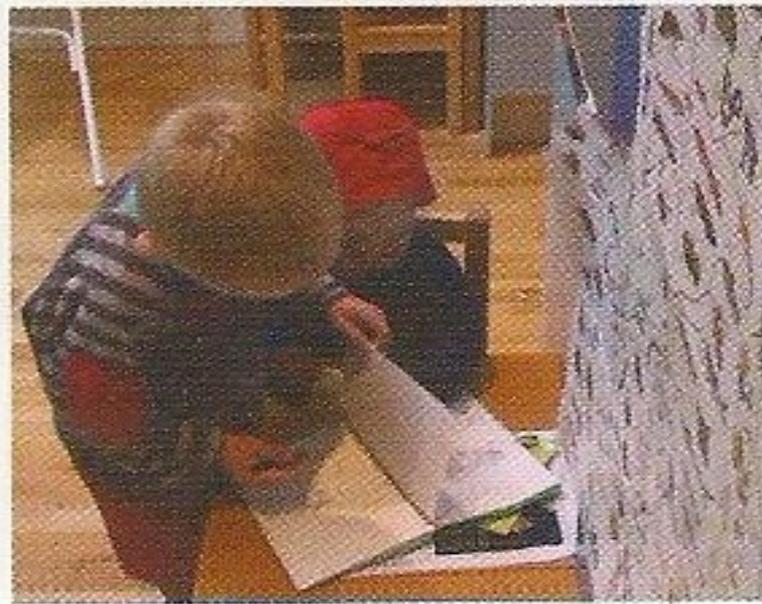
- ...in età prescolare (Furman e Buhrmester 1985)

- Rivalità
- Conflitto
- Controllo
- Amichevolezza

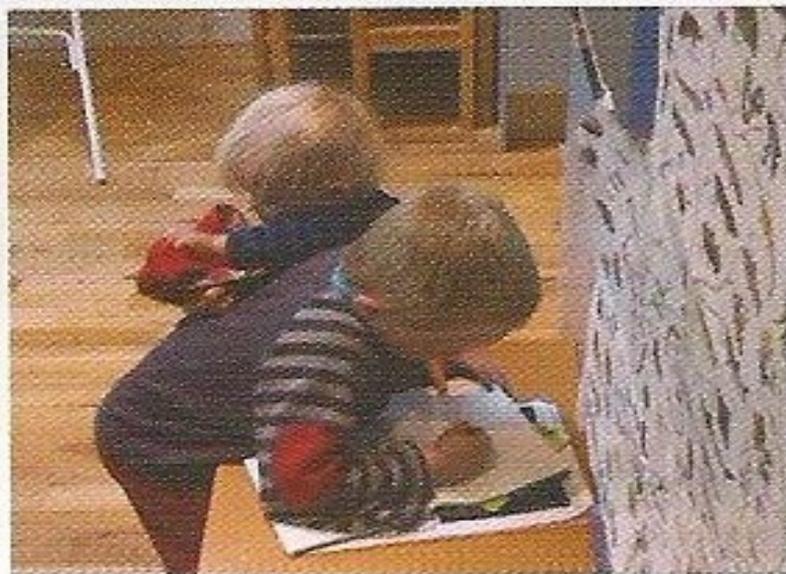
- L'estensione del conflitto tra fratelli non è strettamente collegata all'affetto tra loro, alla cooperazione e al sostegno reciproco...
- ...MA è possibile distinguere come dimensioni indipendenti la rivalità e il conflitto?



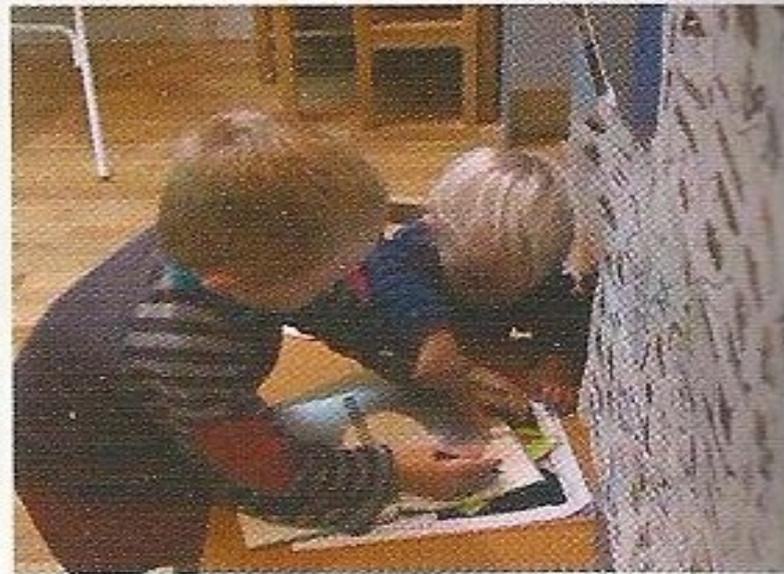
**1** Ben è intento a disegnare, quando arriva suo fratello maggiore Joe.



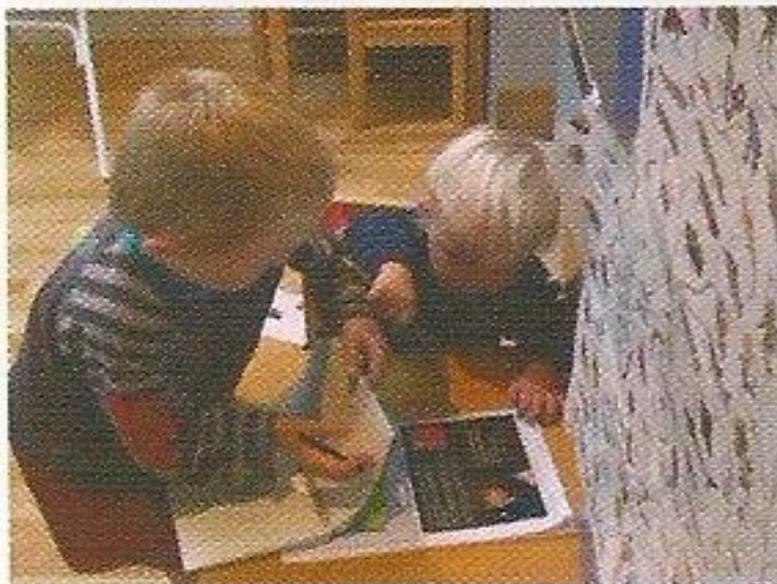
**2** Joe ha le sue idee su cosa fare con questi disegni e si mette davanti a Ben, prendendogli la matita per dargliene una dimostrazione.



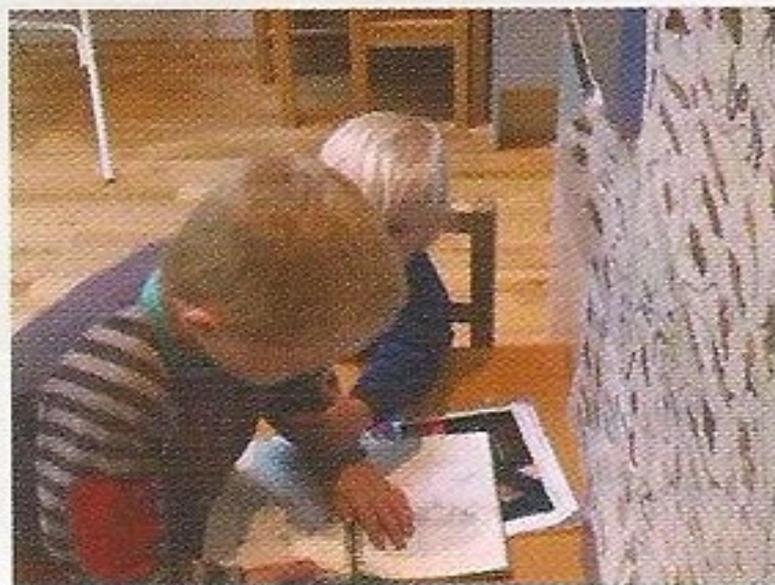
**3** All'inizio Ben non sembra particolarmente infastidito e, mentre Joe disegna, si toglie il cappello.



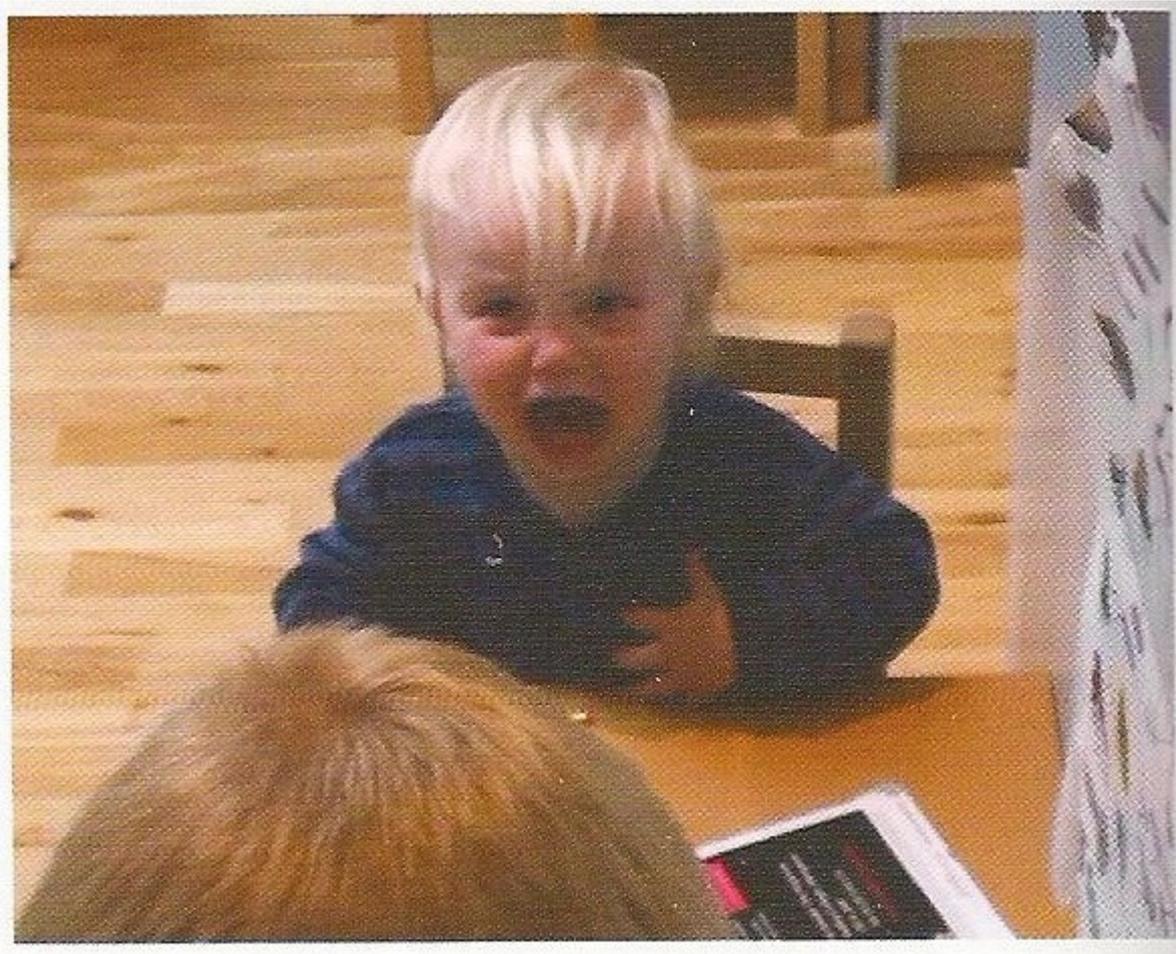
**4** Ma, prima che Joe abbia portato a termine il suo piano, Ben vuole riprendere il controllo.



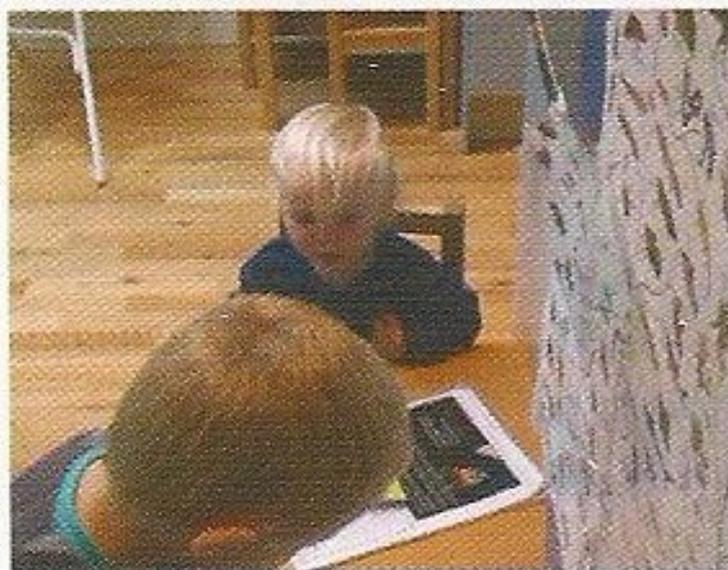
**5** I due si contendono il libro, ciascuno con un obiettivo molto diverso...



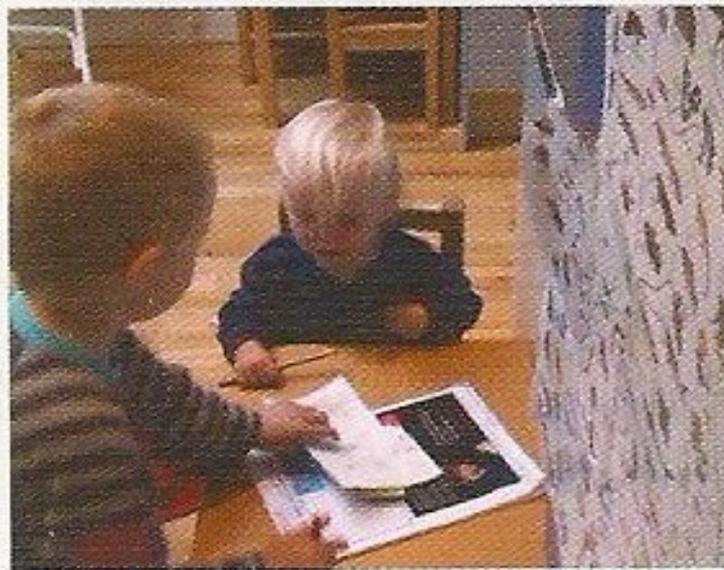
**6** ... e Ben cerca di allontanare il fratello, mentre Joe comincia a strappare una pagina.



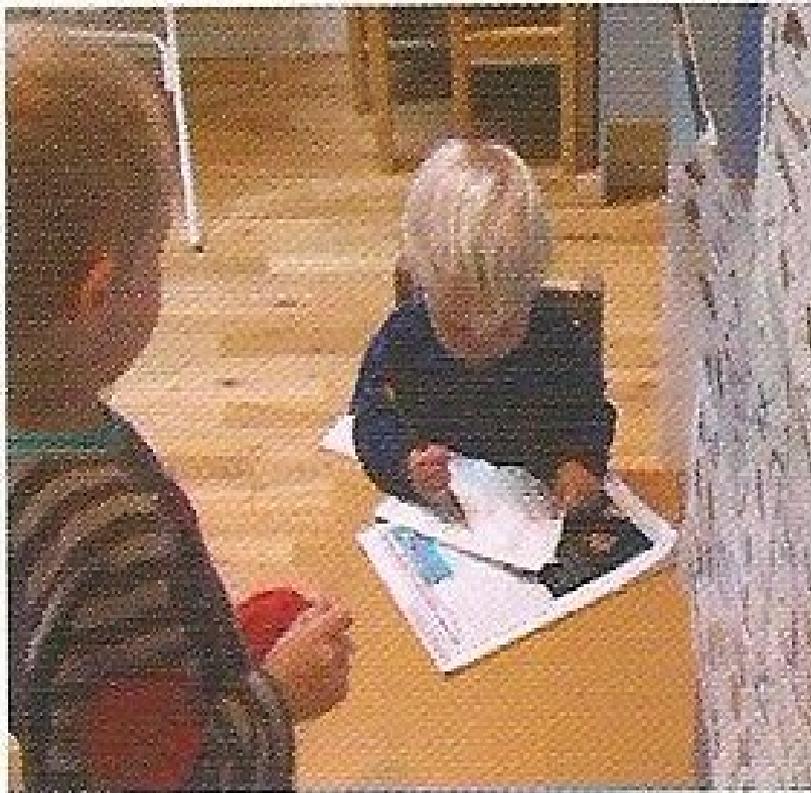
7 Ben è furioso!



**8** Ma, mentre Joe piega il foglio e descrive a Ben il suo piano, Ben si calma un po' e osserva.



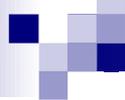
**9** Joe ridà a Ben la pagina, che ora è diventata un aeroplano...



**10** ... e Ben ci aggiunge il suo tocco personale. Questo episodio ha dato a Ben l'opportunità di fare esperienza diretta di un contrasto fra volontà diverse, ma è servito anche a fargli conoscere un diverso tipo di approccio alle situazioni.

## Dimensioni della relazione tra fratelli: RIVALITÀ

- ...in età prescolare i bambini che entrano spesso in conflitto con i fratelli sono anche quelli che, con più probabilità, cercano poi di cooperare.
- Dunn studiando le coppie di fratelli in 50 famiglie ha rilevato che la frequenza degli episodi conflittuali in bambini che avevano 33 mesi, oscillava tra 0 e 56 episodi all'ora, ma per molti di questi bambini le relazioni con i fratelli erano molto gratificanti per entrambi i bambini della coppia.



## Dimensioni della relazione tra fratelli: SICUREZZA DELL'ATTACCAMENTO

- L'attaccamento reciproco tra fratelli
- I genitori riferiscono che i b. sentono la mancanza del fratello quando questi è assente.
- I bambini di 4 anni possono essere percepiti una base sicura dai fratellini più piccoli
  - Estraneo
  - Luoghi nuovi

## Dimensioni della relazione tra fratelli: COESIONE, ESPRESSIONE DI SÉ E UMORISMO

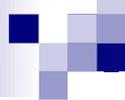
- Coesione = coerenza della comunicazione (quanto i bambini sono sulla stessa lunghezza d'onda)
- Condivisione dell'umorismo:
- Gli scherzi tra fratelli si focalizzano su contenuti diversi rispetto all'interazione b/Ad (parole rituali, trasgressioni nel comportamento educato...)
- Dunn: in un suo studio la frequenza degli scherzi tra fratelli variava da 0 a 7 in un'ora.

## Dimensioni della relazione tra fratelli: COESIONE, ESPRESSIONE DI SÉ E UMORISMO

- Reciproca condivisione di sé e discussione sui propri sentimenti
- I b. parlano dei sentimenti dei fratelli molto più di quanto non facciano con i sentimenti dei genitori e ciò rappresenta una importante occasione per conoscere i sentimenti dell'altro
  - i b. con fratelli riescono con maggiore successo nei compiti di comprensione della mente altrui a differenza dei figli unici.
- Dunn: nel suo studio la frequenza di discussioni sui sentimenti tra fratelli andava da 0 a 32 turni conversazionali all'ora.

## Dimensioni della relazione tra fratelli: FANTASIE CONDIVISE

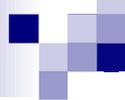
- Dunn: tra il 25% e il 33% delle coppie di fratelli studiati erano coinvolte in frequenti e prolungati giochi di fantasia.
- Nei GIOCHI DI FANTASIA, a differenza di quelli di finzione con il genitore, entrambi i bambini agiscono come partner interamente presi dal mondo della fantasia che condividono.
- I b. contrattano tra di loro l'andamento del gioco: la capacità di controllare una tale transizione nella fantasia in comune con un'altra persona richiede una comprensione abbastanza complessa del mondo del far finta insieme, una capacità di condivisione intellettuale impressionante per bambini di 2 e 3 anni.



## Dimensioni della relazione tra fratelli: FANTASIE CONDIVISE

3 osservazioni sul gioco di fantasia tra fratelli.

1. Già a 18 mesi i b riescono a partecipare al gioco di fantasia se il gioco è organizzato dai fratelli più grandi
2. La partecipazione dei fratelli cambia nel corso dello sviluppo
3. I fratelli che cooperano insieme nel gioco, mostrano una sensibilità e una condivisione del simbolismo nel gioco che denotavano una sintonia reciproca.



Dimensioni della relazione tra fratelli:

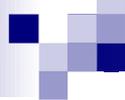
## FANTASIE CONDIVISE – *La partecipazione*

- Tra i 24 e i 30 mesi si è riscontrato un incremento consistente nei contributi creativi e nelle negoziazioni condotte dal fratello più piccolo nel gioco di finzione condiviso.
- Tra i 18 e i 30 mesi i bambini piccoli diventano anche meno accondiscendenti verso le indicazioni proposte dai fratelli più grandi su come fare finta insieme.

Dimensioni della relazione tra fratelli:

## FANTASIE CONDIVISE – *La partecipazione*

- es. Annie di 30 mesi gioca con la sorella più grande che fa la mamma
- Emette un suono di balbettamento. Gattona. Dice che non può infilare le pantofole “io sono piccola”. Indica una “culla per la piccola”. Chiede la pappa. Suona la chitarra nel modo che dice di essere “il modo dei piccoli. Io piccola.” chiama la sorella “mamma”. Strimpella la chitarra. Fa finta di essersi smarrita. Russa. Piange e quando la sorella le chiede perché sta piangendo risponde “non posso dormire”. Dà istruzioni alla sorella su cosa deve fare nel suo ruolo di mamma.



Dimensioni della relazione tra fratelli:

## FANTASIE CONDIVISE – *La partecipazione*

- es. Annie di 30 mesi gioca con la sorella più grande che fa la mamma
- Alla richiesta di balbettare come una bimba e di non piangere, lei invece piangeva.
- Criticava l'azione della sorella in termini di ruolo: “No, tu non sei piccola”.
- Negava che ciò che stava facendo era far finta di bere un frullato di latte.
- Diceva che erano tutte e due stanche di giocare a quel gioco.
- Rifiutava di andare sulle ginocchia della “mamma”.

Dimensioni della relazione tra fratelli:

## FANTASIE CONDIVISE – *La partecipazione*

- es. Annie di 30 mesi gioca con la sorella più grande che fa la mamma
- Emette un suono di balbettamento. Gattona. Dice che non può infilare le pantofole “io sono piccola”. Indica una “culla per la piccola”. Chiede la pappa. Suona la chitarra nel modo che dice di essere “il modo dei piccoli. Io piccola.” chiama la sorella “mamma”. Strimpella la chitarra. Fa finta di essersi smarrita. Russa. Piange e quando la sorella le chiede perché sta piangendo risponde “non posso dormire”. Dà istruzioni alla sorella su cosa deve fare nel suo ruolo di mamma.

## Dimensioni della relazione tra fratelli: FANTASIE CONDIVISE – *La sintonia*

- A 12 e 13 anni alcune delle coppie di fratelli che giocavano insieme, continuano a divertirsi insieme in un mondo di fantasia con forme diverse (scrivono storie immaginarie, costruiscono rifugi segreti...)

### ***Ci sono collegamenti tra i diversi aspetti del comportamento amichevole dei fratelli?***

- I fratelli che partecipano frequentemente a giochi di fantasia in comune presentano una probabilità più alta di mostrare reciproco interesse e amichevolezza in altri modi
  - La condivisione di azioni fittizie dipende dalla stretta corrispondenza di interessi e dalla sintonia reciproca che a quanto pare raramente si raggiunge se non vi è affetto tra i fratelli

## Dimensioni della relazione tra fratelli: FANTASIE CONDIVISE – *La sintonia*

...MA...

- Altri aspetti del comportamento positivo come dare aiuto, condividere, preoccuparsi del disagio dell'altro, scopriamo che ci sono pochi collegamenti con queste qualità e la fantasia condivisa.
- I fratelli che collaborano, si aiutano reciprocamente o che si preoccupano dei problemi dell'altro, non sono necessariamente gli stessi che partecipano al gioco.

All'origine dell'interesse verso i problemi del fratello o della capacità di condividere una fantasia, vi sono probabilmente motivazioni diverse e questo spiega l'ambivalenza che spesso caratterizza la relazione fraterna.

# Dimensioni della relazione tra fratelli: RECIPROCIÀ, COMPLEMENTARIETÀ ED EQUILIBRIO NELLA RELAZIONE

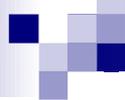
- **Verticali:**

- Una persona ha maggiore potere dell'altra (genitore, insegnante):
- Complementarietà
- Fornisce la sicurezza che permette poi l'apprendimento



- **Orizzontali:**

- Stesso livello di potere sociale
- Reciprocità, inversione dei ruoli
- Cooperazione, condivisione, competizione (es. bambino nel gruppo dei pari)



## Dimensioni della relazione tra fratelli: RECIPROCIÀ, COMPLEMENTARIETÀ ED EQUILIBRIO NELLA RELAZIONE

- Le relazioni tra fratelli include sia aspetti complementari che reciproci, ma il grado in cui siano presenti questi aspetti può essere influenzata dai due sistemi di caratteristiche.
- Perché i bambini, pur crescendo dentro la stessa famiglia, sono così diversi l'uno dall'altro?
- Quanto i fratelli hanno esperienze simili o diverse all'interno della stessa relazione?

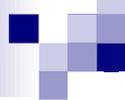
Perché i bambini, pur crescendo dentro la stessa famiglia, sono così diversi l'uno dall'altro?

Due possibili motivi della diversità dell'esperienza:

- Le differenze nelle relazioni genitori-figli.
- Le diverse esperienze all'interno della stessa relazione fraterna



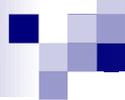
- Soltanto il 23% dei bambini esprime gradi simili di intimità in una scala di punteggi.



Quanto i fratelli hanno esperienze simili o diverse all'interno della stessa relazione?

Nancy, 10 anni a proposito del fratello Carl dice:

*“Beh, è simpatico come me. E di notte si infila nel mio letto da quello di mamma. Penso che sarei davvero molto sola senza Carl. Gioco tanto con lui e ha un sacco di idee ed è molto divertente. Arriva e ci incontriamo al cancello dopo la scuola e io penso che è davvero carino con me... È gentile. Non saprei proprio cosa fare senza un fratello.”*



Quanto i fratelli hanno esperienze simili o diverse all'interno della stessa relazione?

Carl, 6 anni a proposito della sorella Nancy dice:

*“É abbastanza disgustosa e non parliamo un granché tra di noi. Io davvero non so molto di lei”*

Intervistatore: Cosa ti piace di lei?

*“Niente. A volte se faccio qualcosa di sbagliato, lei me lo dice con molta durezza”.*